



IL DIO EROS E L'UOMO

VOCI DI CANTORI E NARRATORI
DEL MONDO UGROFINNICO

a cura di
Zsuzsanna Rozsnyói

CULTURE UGROFINNICHE / 3



Il dio Eros e l'uomo

Voci di cantori e narratori del mondo ugrofinnico

a cura di

Zsuzsanna Rozsnyói

Contributi di

Carla Corradi Musi

Giorgia Ferrari

Pavel F. Limerov

Sanna Maria Martin

Zsuzsanna Rozsnyói



Indice

Introduzione

Zsuzsanna Rozsnyói

I tanti volti del dio Eros 9

Carla Corradi Musi

Eros e mondo ugrofinnico 15

Sanna Maria Martin

L'eros e il femminile nella poesia popolare finlandese 47

Le liriche della *Kanteletar* 47

Gli incantesimi d'amore e le poesie licenziose 52

Tre canti narrativi della festa di *helka* 56

La bella peccatrice. La ballata di Matalaena 59

L'amore fedele. La ballata di Inkeri 63

Eros e vendetta. La ballata di Annikainen 66

Conclusione 70

Giorgia Ferrari

Le fiabe indecenti e divertenti di Vienna
Eros ed educazione. Tre esempi 75

Introduzione	75
<i>Pöllöpoika armeijassa</i>	78
L'allocco a militare	79
Eros e umorismo	86
<i>Sen synty</i>	88
L'origine di quella	89
Eros e pubertà	90
<i>Sinipeukalo</i>	92
Pollice Blu	93
Eros e incesto	100
Zsuzsanna Rozsnyói	
L'amore ai tempi del postmoderno. I <i>Tizenhét hattyúk</i> di Lili Csokonai e la <i>Psyché</i> di Sándor Weöres	105
Il Maestro e Lili	113
Il caso dei numeri primi e la solitudine di Lili Csokonai	117
Pavel F. Limerov	
Il tema del peccato originale nelle leggende komi sull'antropogenesi	125



CULTURE UGROFINNICHE / 3

Collana diretta da Carla Corradi Musi

Il dio Eros e l'uomo

Ambivalente. Totalizzante. Indecente. Letterario. Nelle sue varie declinazioni, che non si limitano certo a questi aspetti, l'eros entra con forza, con immagini accattivanti e inaspettate, a far parte del canone letterario dei popoli ugrofinnici. Nessuno finora ha considerato questo tema, fonte d'ispirazione per poeti e scrittori di grande rilevanza, che svelano le pieghe più nascoste dell'animo umano. L'eros dell'antico immaginario collettivo si riversa sulla letteratura colta, attraverso le poesie licenziose finlandesi, le fiabe "indecenti" di Viena, la concezione del peccato originale tramandata nel mondo dei Komi. Un dio capace di condizionare con la sua presenza (o la sua assenza) le liriche e le prose di tanti autori del Novecento, da Endre Ady a Géza Csáth, da Lajos Kassák a Eeva-Liisa Manner, da Aino Kallas a Sándor Weöres e Péter Esterházy.

Contributi di Carla Corradi Musi, Giorgia Ferrari, Pavel F. Limerov, Sanna Maria Martin, Zsuzsanna Rozsnyói.

Zsuzsanna Rozsnyói, già ricercatrice all'Università di Pécs (Ungheria), è docente di Lingua e Letteratura ungherese presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna. Dottore di ricerca in Italianistica, le sue ricerche vertono sui rapporti letterari italo-ungheresi e sulle tradizioni popolari e il loro riflesso nella letteratura moderna. È autrice di diversi studi, monografie e traduzioni che indagano la poesia e l'identità nazionale, il patrimonio favolistico popolare, la novellistica del Novecento. Con Aracne ha pubblicato *Due scritti inediti sull'Ungheria* di Luigi Ferdinando Marsili.

In copertina

Laura Bernardi, *L'origine di quella*
(per gentile concessione dell'artista)
acrilico e matite colorate su carta, 2016.

12,00 euro

ISBN 978-88-548-9815-8



9 788854 898158